

Domenica 06.04.2014

Un giovedì, venerdì e sabato da leoni (lavoro e cene), mi hanno massacrato. Capisco che farei meglio a stare sotto le coperte, anche perché l'ora di partenza è presta, ma l'astinenza da bici (ultimo giretto mercoledì con AndreaO, nell'ora mediana), comincia a farsi sentire, per cui, pur costipato, mi ultravesto e parto. Non faccio in tempo ad arrivare in piazzetta che vengo investito da una nuvola di ciclisti. Iller, Daniele, Bruno, Claudio, Richi, AnreaO, Lorenzo, LucianoCav, Lello, Michele, RobertoBe, Carlo, Enrico, Paolone, Eros, Celso e gli ospiti Robbiboni, Felicioni, Dino, Giuseppe e Umberto. Inverto e mi accodo. Manca Silvio, che si è giustificato telefonicamente. Appena dopo Montecavolo ci viene incontro Giuli e forse altri già citati prima, oltre Puianello, ci raggiungono i Bykers Ettore, Lupo, Max Ghidoni e altri che non conosco. A Vezzano si ingloba Aldo.

Appena la strada comincia a salire, ho la conferma della scelta sbagliata. I prof cominciano a menare. Ettore, Lupo, RobertoBe, forse Michi, Paolone, Giuseppe e Felicioni, probabilmente si avvantaggiano, seguiti a vista da Giuli, Robbbonni, Luciano, Enrico, Carlo, Lorenzo, Claudio, Richi, AndreaO e Aldo. Lello(dovrà rientrar velocemente), Daniele, Iller Celso e Bruno (convalescente), sono dietro a me di poco. Di Eros ed Umberto non ho notizie.

Non mi rimane che una soluzione (scarto a priori il rientro immediato, salutare ma disdicevole), ossia metto su il mio passo, con lo sguardo sulla ruota anteriore e lascio gli altri al loro destino (Aldo fa un timido tentativo di coinvolgermi, ma guardandomi capisce che non è il caso). A Casina vedo fermi Lorenzo(continuerà il percorso con la retroguardia), Michi(rientrerà da San Giovanni con Lello) e Claudio(che nel rientro riceverà una chiamata da Paolone per un recupero dello stesso, intanto fermo per rottura mezzo in quel di Maro). Tra Casa Del Merlo e Felina recupero Richi, staccatosi dal gruppo (i due tronconi si sono riuniti) e in attesa degli altri. A Castelnuovo Monti decido per il rientro immediato da Vetto (incrocio Chuba). Così farò e alle undici e trenta, dopo ottanta chilometri arriverò a casa, buttandomi subito sotto la doccia. Non ho trovato un cane al quale agganciarci, ma forse è stato meglio così.

Il gruppo di Giuliano, Robertobe, Robertobo, AndreaO, Enrico, Carlo, Paolone Luciano (rientrerà con la retroguardia da Felina), Dino, Felicioni e Aldo (Giuseppe ha girato per la Stella, mentre Ettore e compagnia hanno scelto la Gatta e i Gessi), dopo aver tirato a tutta nella Felinese, si avvia verso il giro della Pietra, dove appunto Paolone fa collassare la bici (probabilmente è stato lo scatto di domenica scorsa che gli ha permesso di bruciare Chuba sul traguardo volante di Casina). La sosta permette anche qualche osservazione paesaggistica. Il rientro da Vetto è inizialmente normale, quasi soft. Poi l'incrocio con Chuba, che inverte, alza subito la media. E', però, da Vetto in poi che scatena l'inferno. L'arrivo del gruppone BERIV, più qualche altro assatanato, gasano sia CHUBA che ALDO, che cominciano a tirare ai quarantacinque. Un personaggio misterioso li supererà e porterà il gruppo ai cinquanta fino a San Polo. Quando, per motivi suoi, girerà per Bibbiano, pare che in diversi abbiano stappato bottiglie, anche se l'andatura, fino a Montecavolo, non si quieterà più di tanto. Quarantasei minuti, sarà il tempo impiegato da Vetto alla piazza. Non male.

Per quanto riguarda gli altri, anarchia completa. Daniele, alla Croce sente forti richiami verso la toilette e rientra velocemente (vedrà i redivivi Eros e Umberto), Bruno ha già fatto inversione. Iller, Lorenzo, Celso, dopo aver raggiunto Luciano e forse Richi, rientreranno, pure loro, da Felina.

Giornata freschina in quota Km 93 3,18 (il mio 80 km 3,10)

Partecipanti: 18 Ciclistica + 9 ospiti (27 in totale)